



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

I.prot CTVA - 2010 - 0001371 del 13/05/2010

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2010 - 0012684 del 18/05/2010

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Parere art. 9 DM GAB/DEC/150/07: Ampliamento Interporto
di Bari - Ordinanza del TAR della Puglia. Proponente:
Interporto Regionale Puglia. Trasmissione parere n. 447 del
13 maggio 2010.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 13 maggio 2010.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE
(Avv. Sandro Campilongo)

All.:c.s.



Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 06.5722.3063 - Fax 06.5722.3082 - e-mail: civa@minambiente.it

Ufficio Mittente: MATT-CTVA-US-00
Funzionario responsabile: CTVA-US-02
CTVA-US-02_2010-0043.DOC

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO E DEL MARE
DELLA TUTELA
Commissione
dell'Impatto Ambientale

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

Con nota prot. DVA-2010-0008288 del 26/03/2010, la Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali ha comunicato alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS che la società Interporto Regionale della Puglia S.p.A. ha impugnato la determinazione prot. DSA-2009-0034944 del 29/12/2009 di assoggettamento a procedura di VIA e il pertinente parere n. 397 del 30/11/2009 di codesta Commissione Tecnica, presentando ricorso al TAR della Puglia. A seguito della notifica del ricorso da parte della società in data 23/02/2010, la Direzione Generale ha inviato all'Avvocatura Distrettuale una relazione dettagliata in difesa dell'operato di questa Amministrazione, con nota prot. DVA-2010-0007529 del 17/03/2010.

Con Ordinanza n. 195 del 18/03/2010, il TAR della Puglia, Sezione Seconda, ha richiesto alla società ricorrente "entro 30 giorni dalla comunicazione della presente ordinanza, di integrare il progetto preliminare di ampliamento dell'interporto mediante la produzione di uno studio integrativo dell'impatto ambientale indotto dall'ampliamento dell'interporto, al fine di chiarire le problematiche evidenziate dal Ministero e meglio evidenziate nelle premesse della presente ordinanza". Al contempo, il TAR della Puglia ha "ordinato al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di riesaminare il progetto preliminare relativo all'ampliamento dell'interporto di Bari-Lamasinata alla luce delle integrazioni documentali ordinate alla ricorrente con la presente ordinanza, con provvedimento da adottarsi entro 20 giorni a far tempo dalla acquisizione delle predette integrazioni documentali".

In allegato alla suddetta nota prot. DVA-2010-0008288 del 26/03/2010, la Direzione Generale ha trasmesso alla Commissione Tecnica la relazione per l'Avvocatura e l'Ordinanza del TAR della Puglia, precisando infine che i provvedimenti impugnati sono stati sospesi cautelarmene al solo fine del riesame dell'intera procedura.

Con nota prot. CTVA-2010-0001221 del 26/04/2010, il Presidente della Commissione VIA e VAS ha assegnato l'istruttoria della pratica in oggetto ai Commissari Dott. Renzo Baldoni, Prof. Ezio Bussolotti e Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini, con inderogabile termine per riferire in un Comitato ad hoc in data 06/05/2010, successivo esame in pari data in Sottocommissione e definitiva deliberazione da parte dell'Assemblea plenaria del 13/05/2010.

Dall'esame dell'Ordinanza del TAR si evince quanto segue.

L'Ordinanza ribadisce le criticità già evidenziate dal Ministero. Le osservazioni espresse dalla Sezione Seconda del TAR della Puglia sulle problematiche di impatto ambientale connesse alla realizzazione del previsto ampliamento corrispondono infatti in buona sostanza a quelle esposte nel parere n. 397/2009 della Commissione.

Dopo aver riscontrato tale effettivo accordo, appare per lo meno singolare che nelle premesse al pronunciamento dell'Ordinanza il TAR rilevi "che, peraltro, le informazioni mancanti potevano essere richieste dal Ministero in via integrativa, prima di disporre l'assoggettamento dell'intervento a procedura di VIA": tale affermazione appare infatti non condivisibile, in quanto la Commissione Tecnica ha espresso il parere

UFFICIO
REGIONALE
DELLA
C.C.
dell'

che il progetto di ampliamento, configurandosi come modifica sostanziale, possa produrre effetti ambientali non irrilevanti che trovano la loro sede ideale di analisi proprio nell'ambito di una procedura di VIA, anche al fine di poter essere condiviso da tutti i soggetti interessati dalla realizzazione delle opere.

Esaminate le "integrazioni documentali", si evidenzia quanto segue.

La documentazione prodotta fa riferimento al progetto preliminare e in parte era stata già depositata in sede di richiesta di esclusione dalla procedura di VIA (allegato C "Studio Preliminare Ambientale" e allegato 5 "Relazione geologica, geotecnica e geomorfologica").

Salvo la Sintesi Non Tecnica rev. 01 del 29/10/1999, relativa al progetto di Interporto Regionale della Puglia, i documenti non riportano data di emissione né numero di revisione, suscitando incertezze nel confronto con gli elaborati forniti precedentemente. Inoltre l'intera documentazione integrativa è stata presentata unicamente in formato cartaceo e non è stata prodotta copia su supporto informatico.

Nel documento "Studio integrativo dell'impatto ambientale - recepimento del parere n. 397/2009 della Commissione Tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS, Ordinanza TAR Puglia n. 195/2010", il Proponente illustra "note integrative" dello Studio Preliminare Ambientale redatto unitamente al Progetto Preliminare e presentato in data 13/07/2009. Secondo il Proponente, suddette note "approfondiscono i profili specifici dell'intervento progettato", tenendo conto delle osservazioni riportate sia nel parere della Commissione sia nell'Ordinanza del TAR.

A seguire si forniscono maggiori dettagli sulle evidenze riscontrate nella documentazione integrativa.

Quadro di riferimento programmatico

Progetto di ampliamento e Posidonieto S. Vito-Barletta

Parere della Commissione:

"il sito di progetto, pur non includendo aree SIC o ZPS al suo interno, è ubicato a circa 1,5 km di distanza dal SIC "Posidonieto San Vito - Barletta", codice IT9120009, che si estende lungo la costa".

Nota del Proponente:

la distanza che separa l'area di intervento dal Posidonieto San Vito - Barletta è stata calcolata dal Proponente in circa 1,6 km considerando le aree effettivamente interessate dal deflusso delle acque piovane a seguito di depurazione e riutilizzo. Il Proponente afferma che il progetto di ampliamento non determina nessun impatto diretto con l'area SIC e che anche gli impatti eventualmente associabili all'impianto di trattamento delle acque di prima e seconda pioggia sono nulli.

Considerazioni:

è stata esaminata la sola componente "acque", mentre manca la trattazione delle altre componenti ambientali le cui emissioni inquinanti possono generare effetti negativi sugli ecosistemi.

Quadro di riferimento progettuale

Dimensionamento del progetto e domanda di trasporto

Parere della Commissione:

"il Proponente ha ommesso di quantificare le previsioni di crescita del traffico merci [...] una cubatura complessiva di oltre 821.000 mc, è tale da richiedere un'analisi approfondita della congruità del progetto alla domanda effettiva".

"nel Decreto [...] si raccomanda di redigere e presentare, di concerto, un programma di riqualificazione ambientale dell'impianto di Bari Ferruccio contenente dispositivi ed interventi per la riduzione e mitigazione degli impatti da esso prodotti sulle acque superficiali e sotterranee, sull'atmosfera, acustici e paesaggistico/visuali, programma uniformato per criteri e modalità attuative con quanto previsto o prescritto per l'impianto di Lamasinata, indicando anche tempi e coperture finanziarie di attuazione [...] la documentazione prodotta dal Proponente non risulterebbe completa per dare una risposta esaustiva alla raccomandazione sopra riportata".

Nota del Proponente:

in base alle analisi della domanda di trasporto contenute nella Relazione tecnica di accompagnamento della Scheda Grandi Progetti "Ampliamento dell'Interporto Regionale della Puglia con la realizzazione di piattaforme dedicate", il Proponente prevede una riduzione di veicoli su strada di circa 400 unità al giorno nel 2015 e benefici derivanti dalla diversione modale gomma-ferro. Sono inoltre riportate le ipotesi alla base dei modelli di calcolo adottati.

Considerazioni:

il rapporto tra le previsioni di crescita della domanda trasportistica e il dimensionamento delle opere (superfici e volumetrie di progetto) non è stato evidenziato e spiegato in maniera esaustiva. Per quanto riguarda la redazione e presentazione di un programma di riqualificazione ambientale complessivo, si rimanda ai punti successivi della documentazione integrativa.

Transito delle merci pericolose

Parere della Commissione:

"il Proponente non ha precisato se il progetto di ampliamento dell'Interporto preveda il transito di merci e/o sostanze pericolose nell'area di intervento e, in tal caso, quali precauzioni e misure di sicurezza verrebbero adottate".

Nota del Proponente:

il Proponente dichiara che il progetto di ampliamento non prevede il transito di merci e/o sostanze pericolose nell'area di intervento, in quanto le attività di logistica espletate riguarderebbero essenzialmente prodotti agroalimentari e/o collettame e in generale merci varie che non contemplano quelle considerate pericolose: pertanto non sono state definite misure precauzionali e di sicurezza prescritte dal D.Lgs. n. 40/2000. Il Proponente evidenzia tuttavia che per i casi eccezionali di transito di materiali pericolosi è stata già attrezzata un'apposita area all'interno dell'Interporto esistente e nelle vicinanze della piattaforma intermodale (v. DEC/VIA/5674 del 21/12/2000 e tavola recante "Area di stoccaggio sostanze pericolose - Planimetria", nella quale sono evidenziate l'area destinata a stoccaggio e transito di sostanze pericolose e la vasca di raccolta).

MINISTERO
DELLA TUTELA
DELL'AMBIENTE
E DEL TERRITORIO
E DEL PAESAGGIO

Considerazioni:

vista l'eventualità di suddetti transiti, si ribadisce la necessità di chiarire per quali tipologie di merci pericolose risulti attrezzata l'area e quali precauzioni e misure di sicurezza possano essere adottate in tali casi eccezionali.

Piano per la dismissione e il ripristino dello stato ante-operam

Parere della Commissione:

"nella documentazione prodotta non è presente un piano per la dismissione e il ripristino dello stato ante-operam al termine della vita utile delle opere".

Nota del Proponente:

viene preso in considerazione un processo di rifunzionalizzazione delle opere, in un arco temporale previsto di circa 30 anni, con demolizioni di alcuni capannoni e riconversione di alcuni manufatti edilizi per usi terziari, commerciali o ricettivi. Il Proponente afferma che il piano di dismissione sarà definito con l'obiettivo di recuperare i materiali dalle eventuali demolizioni e reimpiegarli nel settore delle costruzioni, destinando solo una parte alle discariche autorizzate.

Considerazioni:

sono elencate le azioni programmate per lo smobilizzo ed il ripristino delle condizioni pre-intervento, che comprendono riassetto delle aree e ripristini vegetazionali con minimizzazione degli impatti di polveri e rumore: tali attività devono tuttavia essere precisate nella stesura del citato piano di dismissione e rifunzionalizzazione.

Piano di smantellamento della rete ferroviaria e di bonifica del sito

Parere della Commissione:

"il previsto smantellamento di parte della rete ferroviaria nonché la bonifica del sito, in virtù della presenza di materiali classificati come rifiuti pericolosi, richiedono un approfondimento e la predisposizione di un accurato piano".

Nota del Proponente:

il Proponente dichiara che prima di effettuare lo smantellamento e la dismissione si procederà alla caratterizzazione dell'area. Sono elencate e schematizzate le fasi previste (piano di caratterizzazione, progetto preliminare, progetto definitivo e realizzazione di interventi di bonifica e/o messa in sicurezza). Il Proponente afferma che il processo di trattamento e smaltimento sarà effettuato da una ditta specializzata ed idonea.

Considerazioni:

le attività previste dovranno essere precisate ed approfondite nei piani e progetti citati dal Proponente.

Quantità dei materiali, organizzazione del cantiere, cronoprogramma dei lavori

Parere della Commissione:

"il Proponente non ha precisato la quantità di materiali e mezzi necessari ai fini della realizzazione dei capannoni (oltre 821.000 mc di cubatura), dell'ampliamento dei piazzali dell'intermodale dell'interporto (circa 15.000 mq), della viabilità e dei parcheggi per autovetture e mezzi pesanti (circa 160.600 mq), delle aree a verde e delle sistemazioni esterne (circa 21.700 mq), né i percorsi previsti per il transito e le eventuali aree temporanee di deposito";

"il Proponente non ha fornito il cronoprogramma delle fasi attuative del progetto e non ha indicato la durata prevista della fase di cantiere, nell'arco della quale si svolgerebbero i lavori per la realizzazione delle opere".

Nota del Proponente:

sono elencati i principali materiali e le relative quantità per la realizzazione delle opere di progetto, in relazione alle principali categorie di lavorazioni previste dal Proponente. Sono inoltre forniti una lista di attrezzature, mezzi e macchinari che potranno essere utilizzati nella fase di cantiere, sono evidenziati i percorsi di transito e di manovra dei mezzi in cantiere e le aree di stoccaggio dei materiali da costruzione e infine viene prodotto il cronoprogramma dei lavori.

Considerazioni:

è prevista un'area di stoccaggio di prodotti chimici con accesso riservato a personale autorizzato, per la quale dovranno essere precisate le condizioni di sicurezza e tutela da rischi. Dal cronoprogramma si evince che la durata prevista della fase di esecuzione dei lavori è di circa 29 mesi, un tempo non trascurabile.

Quadro di riferimento ambientale

Atmosfera

- Qualità dell'aria

Parere della Commissione:

"la documentazione fornita dal Proponente non consentirebbe una caratterizzazione completa dell'area di intervento dal punto di vista della qualità dell'aria: mancano infatti informazioni specifiche sulle attuali concentrazioni di inquinanti in atmosfera e sulle nuove sorgenti di emissione, al fine di poter valutare l'impatto generato attraverso l'incremento relativo. Pertanto sarebbero state opportune stime previsionali più precise"

Nota del Proponente:

il Proponente rimanda alla caratterizzazione che può essere dedotta dal Piano della Qualità dell'Aria definito dalla Regione Puglia e riporta le caratteristiche dei principali inquinanti osservati ai fini del progetto di ampliamento. La stazione di rilevamento ARPA più vicina ("CIAPP") è situata circa 500 m a sud del sito di intervento: in essa vengono rilevate concentrazioni di PM₁₀, NO₂ inferiori alle soglie limite e livelli di CO e SO₂ che nella documentazione integrativa sono indicate come estremamente ridotti. Infine il Proponente evidenzia che, poiché la crescita del traffico merci sarebbe prevalentemente assorbita dalla ferrovia, si prevede complessivamente una riduzione dei veicoli su strada e di conseguenza un limitato incremento di inquinanti, con impatti sulla qualità dell'aria giudicati non rilevanti.

Considerazioni:

la documentazione prodotta fa riferimento ad una caratterizzazione generale e non si basa su rilevazioni in corrispondenza dell'area di progetto; inoltre non è stato considerato il contributo relativo alla fase di cantiere (si rimanda al piano di monitoraggio).

- Piano di monitoraggio ambientale

Parere della Commissione:

"il Proponente non ha preso in considerazione la necessità di predisporre un piano di monitoraggio, atto a verificare gli effetti prodotti sull'atmosfera, derivanti dall'incremento dei transiti di mezzi d'opera e di trasporto per l'aumento e la"

[Handwritten notes and signatures on the right margin, including 'W. P.', 'G.', 'V.S.', 'W.', 'L.', 'C.', 'A.', 'B.', 'P.', 'f']

[Handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

TRAMITE
1900 1901 1902
DELLA TU
Com.
dell'ir

concentrazione dei volumi di traffico presso il sito di intervento, nelle fasi di cantiere e di esercizio”.

Nota del Proponente:

il piano di monitoraggio proposto nella documentazione integrativa sviluppa quello predisposto per l'Interporto esistente, basandosi sulle rilevazioni ante-operam, in corso d'opera e post-operam della stazione ARPA "CIAPI" e di quella in fase di collaudo installata all'interno dell'Interporto. Il Proponente dichiara che il monitoraggio ambientale comprenderà le componenti Aria, Rumore e Viabilità.

Considerazioni:

il programma delle attività previste appare articolato, tuttavia dovranno essere precisate le condizioni di comunicazione e pubblicazione dei risultati di monitoraggio.

Ambiente idrico, suolo e sottosuolo

- Trattamento delle acque piovane

Parere della Commissione:

“il trattamento delle acque di prima pioggia attraverso impianti di depurazione permette di minimizzare gli impatti derivanti dalle acque di dilavamento della sede stradale, che diversamente si riverserebbero sul terreno e potrebbero inquinare la falda superficiale. Tale intervento non risulterebbe sufficiente a soddisfare completamente quanto riportato nella raccomandazione finale del Decreto DEC/VIA/5674 del 21.12.2000”.

Nota del Proponente:

il sistema di trattamento delle acque di prima pioggia e le scelte operate sono descritti nell'allegato "Relazione impianti meccanici" della documentazione integrativa.

Considerazioni:

il progetto di trattamento delle acque di prima pioggia appare strutturato, tuttavia il Decreto DEC/VIA/5674 del 21.12.2000 raccomanda "un programma di riqualificazione ambientale dell'impianto di Bari Ferruccio contenente dispositivi ed interventi per la riduzione e mitigazione degli impatti da esso prodotti sulle acque superficiali e sotterranee”.

- Impatto sul sistema geomorfologico dell'area

Parere della Commissione:

“il Proponente evidenzia che la realizzazione delle opere di ampliamento dell'Interporto non modificherebbe l'assetto geomorfologico dell'area. Gli impatti legati alla risorsa "suolo" consistono essenzialmente nell'occupazione del terreno e nell'individuazione di discariche pubbliche autorizzate ove depositare i materiali di risulta”.

Nota del Proponente:

Lo studio delle caratteristiche del sistema geomorfologico dell'area viene approfondito, oltre che nelle planimetrie elaborate, nell'allegato "Relazione geologica, geotecnica ed idrogeologica", che corrisponde esattamente alla "Relazione geologica ed idrogeologica" già depositata in sede di richiesta di esclusione dalla procedura VIA (allegato B).

Considerazioni:

si ribadisce che gli impatti riguardano principalmente l'occupazione di suolo e l'individuazione di discariche pubbliche autorizzate presso le quali depositare i materiali di risulta.

Vegetazione, flora e fauna

- Impatto floro-faunistico

Parere della Commissione:

"sarebbe stato opportuno approfondire lo studio degli effetti delle emissioni di inquinanti e di rumore sulle specie presenti".

Nota del Proponente:

Nell'allegato "Relazione impatti floro-faunistici" il Proponente evidenzia che gli effetti degli inquinanti sulla vegetazione saranno presenti nella fase di cantiere in una fascia di circa 150 m dalla viabilità esistente, mentre saranno nulli nella fase di esercizio; inoltre, poiché la simulazione delle condizioni acustiche ha evidenziato che l'opera non altererebbe l'attuale clima acustico dell'area, non sarebbero ipotizzabili impatti significativi sulla fauna presente, mentre in fase di cantiere le specie faunistiche potrebbero effettuare momentanei abbandoni e una successiva ricolonizzazione al termine delle attività di costruzione.

Considerazioni:

sono stati individuati impatti negativi che tuttavia non appaiono critici, anche in virtù di un ambiente antropizzato ove non sono presenti specie di particolare pregio.

Salute pubblica

Parere della Commissione:

"poiché la principale causa di impatto sulla salute è l'incremento delle emissioni di inquinanti e di rumore, derivanti dall'aumento dei mezzi di trasporto in circolazione, anche in un ambito urbano ed industrializzato già compromesso le conseguenze sulla salute umana devono essere valutate con attenzione, perchè variazioni pur modeste possono determinare effetti significativi a seguito di un'esposizione prolungata".

- Rumore e vibrazioni

Parere della Commissione:

"il Proponente sostiene che gli impatti generati dai contributi di rumore e vibrazioni, riconducibili alla costruzione e all'esercizio delle opere di progetto, sia trascurabile rispetto al clima acustico attualmente presente nell'area: suddetta ipotesi, tuttavia, non è suffragata da valutazioni previsionali dell'impatto acustico indotto dagli interventi previsti;

dalla documentazione depositata non si evincono le distanze e le tipologie dei ricettori più prossimi all'area di intervento, né il numero e le caratteristiche delle principali sorgenti di rumore previste. Il Proponente avrebbe dovuto valutare l'incremento relativo della rumorosità presso i ricettori individuati, al fine di stimare il contributo specifico delle opere di progetto al clima acustico dell'area, sia in fase di cantiere sia in fase di esercizio, con la verifica dei valori limite stabiliti per il periodo di riferimento diurno e per quello notturno (qualora le attività si svolgano anche tra le ore 22.00 e le ore 6.00);

Handwritten notes and signatures on the right margin, including a large signature at the top and several smaller ones below.

Handwritten signatures and initials at the bottom of the page.

MINISTERO
DELLA TUTELA
DELLA TUTELA
DELL'IMP

il Proponente non ha previsto attività di monitoraggio del clima acustico durante le fasi di cantiere e di esercizio dell'opera".

Nota del Proponente:

Sulla base delle risultanze ottenute, il Proponente ha integrato il paragrafo 4.8 "Impatto sulla salute pubblica" dello Studio Preliminare Ambientale considerando l'aumento delle emissioni diffuse di inquinanti atmosferici, di vibrazioni indotte, di rischio di incidenti stradali e di rumore da traffico veicolare.

La "Relazione di Impatto Acustico" allegata alla documentazione integrativa contiene rilevazioni fonometriche e valutazioni previsionali di impatto su ricettori.

Considerazioni:

lo studio degli effetti prodotti sulla salute pubblica dalla realizzazione dell'opera appare definito. Riguardo alla componente "rumore", poiché il progetto di ampliamento interessa un territorio nel quale sono già presenti infrastrutture, la "Relazione di Impatto Acustico" stima che l'effetto del rumore può essere trascurato rispetto a quello presente nella fase ante-operam. Si evidenzia, tuttavia, che i livelli di rumore generati ad 1 m dalle macchine e diluiti nel tempo diurno, riportati in Tabella 5, sono affetti da un errore di calcolo; pertanto l'impatto acustico presso i ricettori nella fase di cantiere risulta sottostimato. Le date dei certificati di taratura degli strumenti impiegati nelle rilevazioni fonometriche, citate nella "Relazione di Impatto Acustico" (27.02.2009 e 04.06.2009), sono successive a quella delle misurazioni (14.01.2009), quindi tale aspetto deve essere chiarito. Inoltre nella simulazione della fase di esercizio è stata considerata un'unica sorgente di rumore, costituita da un treno merci tipo. Le ipotesi di monitoraggio acustico sono state trattate nei punti precedenti (v. Atmosfera).

Inserimento visivo-paesaggistico

Parere della Commissione:

"il Proponente non ha prodotto elaborati grafico-descrittivi che consentano di valutare gli effetti dell'inserimento visivo-paesaggistico dell'opera nel contesto individuato".

Nota del Proponente:

il Proponente ha prodotto alcune rappresentazioni grafiche per valutare l'inserimento paesaggistico delle opere di progetto, per evidenziarne l'impatto visivo e l'integrazione morfologica con il contesto di intervento.

Considerazioni:

le immagini di inserimento visivo-paesaggistico appaiono efficaci, anche se molto probabilmente sono state realizzate con sistema di fotogrammetria aerea che potrebbe alterare la valutazione della prospettiva d'insieme.

Conclusioni

Viste le "integrazioni documentali" prodotte dal Proponente, in parte già depositate in sede di istanza di esclusione VIA, e pur avendo riscontrato ed apprezzato in esse l'analisi e il miglioramento di alcuni aspetti esaminati, si ritiene che tale documentazione integrativa approfondisca soltanto parzialmente lo Studio Preliminare Ambientale e fornisca un contributo non esaustivo alla trattazione delle problematiche evidenziate.

Alla luce delle suddette considerazioni si ribadisce che il progetto di ampliamento, configurandosi come modifica sostanziale, possa produrre effetti ambientali non irrilevanti che trovano la loro sede ideale di analisi e valutazione proprio nell'ambito di

Stampa illeggibile

MIN
DELLA TUT
Comr
dell'it

Presidente Claudio De Rose

ASSENTE

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione
VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione -
VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno
d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione
VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

Prof. Saverio Altieri

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

ASSENTE

Ing. Eugenio Bordonali

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

ASSENTE

Prof. Ezio Bussoletti

ASSENTE

Ing. Rita Caroselli

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Carlo Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
ASSENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASSENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASSENTE

ASSENTE

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASSENTE
DELLA GIUNTA DEL TERRITORIO
COMUNE DI CASTELGRANDE
10/05/2010

1983
12
AV

Prof. Mario Manassero

[Handwritten signature]

Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

Ing. Arturo Luca Montanelli

ASSENTE

Ing. Santi Muscarà

[Handwritten signature]

Avv. Rocco Panetta

[Handwritten signature]

Arch. Eleni Papaleludi Melis

[Handwritten signature]

Ing. Mauro Patti

[Handwritten signature]

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Ruggiero

[Handwritten signature]

Dott. Vincenzo Sacco

[Handwritten signature]

Avv. Xavier Santiapichi

ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

[Handwritten signature]

Arch. Francesca Soro

[Handwritten signature]

Arch. Giuseppe Venturini

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

[Handwritten signature]

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA S. VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di n° 7 (sette) fogli è conforme al
suo originale.

Roma, li 13 MAGGIO 2010